



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE (ORU)
SETTORE 2 - GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI**

Assunto il 15/02/2024

Numero Registro Dipartimento 196

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 1933 DEL 15/02/2024

Oggetto: Dimissioni volontarie e risoluzione del rapporto di lavoro con la Regione Calabria.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n.157310 del 4/04/2023, la dipendente **(omissis)** matr. **(omissis)**, in servizio presso la **(omissis)**, ha comunicato di essere risultata vincitrice di concorso per dirigente presso altra pubblica amministrazione invocando, contestualmente, il diritto alla conservazione del posto senza retribuzione per tutto il periodo di prova, ai sensi dell'art. 25, comma 10, del CCNL 16 novembre 2022 per il personale non dirigente del Comparto "Funzioni Locali";
- con provvedimento prot. n.168243 del 12/04/2023 si è preso atto che la stessa sarebbe stata assunta presso altra PA con decorrenza dall'01/05/2023, pertanto, contestualmente, è stata disposta la conservazione del posto di lavoro per mesi 6 (sei) a decorrere dall'1 maggio 2023 al 30 ottobre 2023;
- con nota prot. n. 455293 del 17/10/2023 la dipendente ha comunicato che il periodo di prova presso la nuova amministrazione sarebbe cessato con decorrenza dall'**1/11/2023** formalizzando le dimissioni dal ruolo di dipendente regionale con decorrenza dalla suddetta data (ultimo giorno nei ruoli 31/10/2023), decadendo dal diritto alla conservazione del posto di lavoro;

DATO ATTO:

- che con pec del 30/10/2023 e successive di sollecito del 14/11/2023, del 29/01/2023 e dell'1/02/2024 è stato chiesto alla Struttura presso cui prestava servizio la dipendente (unica competente a valutare gli effetti del mancato preavviso sui procedimenti in essere) parere in merito alla richiesta di esonero dal preavviso avanzata dalla Dott.ssa **(omissis)**, la quale, per motivi legati alla presa di servizio in più alto ruolo presso altra Pubblica Amministrazione e per l'inconciliabilità della data della nuova assunzione con il vincolo temporale del preavviso, si è trovata nella materiale impossibilità di poter osservare il termine di preavviso cui all'art. 12, commi 1 e 2, del C.C.N.L. comparto Funzioni Locali del 09.05.2006;
- con pec del 2/02/2024 assunta al protocollo. n. 73375 del 05/02/2024, il Settore competente ha riscontrato testualmente: *"Come già comunicato per le vie brevi, atteso che non competono a questo settore le valutazioni in merito all'applicazione delle previsioni del CCNL, si ribadisce che la SUA, come più volte formalizzato, ha una forte carenza di personale rispetto ai compiti d'istituto e pertanto non può non rilevarsi che il venir meno di un funzionario crei ripercussioni sul buon andamento dell'ufficio. Tanto si doveva per le vostre valutazioni."*

RICHIAMATO-il vigente art. 12 del CCNL del 09.05.2006 che, ai commi da 1 a 5, stabilisce quanto segue:

- comma 1: "In tutti i casi in cui il presente contratto prevede la risoluzione del rapporto con preavviso o con corresponsione dell'indennità sostitutiva dello stesso, i relativi termini sono fissati come segue: a) due mesi per dipendenti con anzianità di servizio fino a cinque anni; b) tre mesi per dipendenti con anzianità di servizio fino a dieci anni; c) quattro mesi per dipendenti con anzianità di servizio oltre dieci anni";
- comma 2: "In caso di dimissioni del dipendente i termini di cui al comma 1 sono ridotti alla metà";
- comma 3: "I termini di preavviso decorrono dal primo o dal sedicesimo giorno di ciascun mese";
- comma 4: "La parte che risolve il rapporto di lavoro senza l'osservanza dei termini di cui ai commi 1 e 2 è tenuta a corrispondere all'altra parte un'indennità pari all'importo della retribuzione spettante per il periodo di mancato preavviso. L'amministrazione ha diritto di trattenere su quanto eventualmente dovuto al dipendente, un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso da questi non dato, senza pregiudizio per l'esercizio di altre azioni dirette al recupero del credito";
- comma 5: "È in facoltà della parte che riceve la comunicazione di risoluzione del rapporto di lavoro di risolvere il rapporto stesso, sia all'inizio, sia durante il periodo di preavviso, con il consenso dell'altra parte. In tal caso non si applica il comma 4.";

COSIDERATO CHE, in parte qua, l'ARAN, Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni, ha precisato che "[...] proprio perché essa rappresenta solo un mero auspicio delle parti negoziali ad un determinato comportamento del datore di lavoro pubblico, senza alcun profilo di precettività o vincolatività (ogni valutazione è rimessa sempre al singolo ente: "Le parti ritengono che gli enti possono valutare ..."), si ritiene che essa, essendo legata sostanzialmente alla disciplina del preavviso possa ritenersi ancora attuale, pure in presenza della nuova regolamentazione dell'istituto del preavviso, contenuta nell'art. 12 del CCNL del 9.5.2006. Infatti, questa nulla ha innovato in ordine allo specifico punto della possibile rinuncia da parte del datore di lavoro al preavviso, cui la dichiarazione congiunta si collega, sia pure solo nei termini sopra descritti";

VISTI:

- il T.U. sul Pubblico Impiego approvato con D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii;
- il CCNL del 09 maggio 2006 per il personale non dirigente del Comparto "Regioni - Autonomie Locali";
- il CCNL del 16 novembre 2022 per il personale non dirigente del Comparto "Funzioni Locali";

VISTI, altresì:

- la D.G.R. n. 665 del 14 dicembre 2022 recante: “*Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale – Approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale – Abrogazione Regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3*” così come modificata dalla DGR n. 717 del 15/12/2023 e 759 del 28/12/2024;
- il DDG n.16682 del 16/12/2022 avente ad oggetto: “*Approvazione nuova struttura organizzativa Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane. Regolamento regionale 14 dicembre 2022, n.12*”;
- il DDG n. 9492 del 4/07/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente *ad interim* del Settore “Gestione Giuridica del Personale e Relazioni Sindacali” al Dirigente Avv. Roberta Cardamone;
- il DDG n. 9508 del 05/07/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di Elevata Qualificazione di terzo livello, denominata “Affari generali del personale e funzioni consultive su progetti obiettivo” alla dipendente Antonietta Bianco, matr. 10044506;
- la nota prot. n. 311868 del 7 luglio 2023 avente ad oggetto: “Disposizione di servizio” con la quale è stata individuata la dipendente Antonietta Bianco quale responsabile di procedimento inerente alle funzioni dell’elevata qualificazione assegnata;

DATO ATTO CHE:

- l’istruttoria è completa e, giusta nota prot. n. 328959 del 19/07/2023, è stata condivisa dalla dipendente Maria Febbe, matr. n. 28425, in relazione alle misure alternative alla rotazione, per come previsto da vigente P.T.P.C.T. 2022/2024 e per come, tra l’altro, suggerite dal P.N.A.;
- il provvedimento è stato espressamente formulato su proposta del Responsabile del Procedimento che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio – procedimentale;

PRECISATO che il presente decreto è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni operative contenute nella circolare del Dipartimento Segretariato Generale n. 196397 del 2/05/2023.

RITENUTA la propria competenza in materia;

DECRETA

per tutti i motivi esposti in epigrafe, da intendersi qui integralmente riportati e trascritti

1. DI PRENDERE ATTO della nota prot. n. 479211 del 30/10/2023 con la quale la Dott.ssa (**omissis**), matr. (**omissis**), già dipendente della Giunta regionale assegnata alla (**omissis**) ha comunicato la cessazione del periodo di prova presso (**omissis**) e conseguentemente la definitività delle dimissioni con automatica decadenza alla conservazione del posto di lavoro, per l’effetto **DI DICHIARARE RISOLTO** il rapporto di lavoro tra la dipendente sopra citata e la Regione Calabria a decorrere dall’1/11/2023 (ultimo giorno lavorativo **30/10/2023**) e **DECADUTO**, alla data dell’1/11/2023, il diritto alla conservazione del posto di lavoro presso la Giunta della Regione Calabria;

2. DI DARE ATTO del parere negativo espresso in data 2/02/2024 dalla struttura competente il ordine all’esonero dal preavviso e, per l’effetto, **DI DARE MANDATO** al Settore “Economico e Previdenziale del Personale” affinché proceda a trattenere un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato dalla Dott.ssa (**omissis**);

3. DI NOTIFICARE il presente decreto:

- all’interessata dott.ssa (**omissis**);
- alla (**omissis**)
- alla (**omissis**);
- al Settore “Contenzioso del personale, archivio del personale e gestione applicativi, organizzazione e sviluppo competenze” del Dipartimento “Organizzazione, Risorse Umane” per i successivi adempimenti di competenza;
- al Settore “Gestione Economica e Previdenziale del Personale del Dipartimento “Organizzazione, Risorse Umane” per i successivi adempimenti di competenza;

4. DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

5. DI PROVVEDERE, altresì, alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

6. DI PRECISARE CHE, ai sensi dell'art. 63 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Giudice ordinario, in funzione di Giudice del lavoro nei modi, per gli effetti e termini di cui agli artt. 409 e ss. del Codice di Procedura Civile.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Antonietta Bianco
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

ROBERTA CARDAMONE
(con firma digitale)